

Comitato AV Firenze-Bologna

Firenze, 27 Aprile 2016

Autorità di Regolazione dei Trasporti

Dott. Andrea Camanzi

Oggetto:

“Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che i passeggeri in possesso di abbonamenti possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi ferroviari ad Alta Velocità”

Con la presente il Comitato AV Firenze-Bologna riepiloga di seguito i punti sui quali gli aderenti al Comitato scrivente intendono porre nuovamente l'attenzione:

- il problema su questa specifica tratta non è la scarsità di collegamenti AV, né il sovraffollamento, ma la mancanza di alternative alla AV, se non quella dell'utilizzo di un mezzo proprio.
- riguardo ai persistenti disservizi esistenti sulle applicazioni fornite da Trenitalia (anche supponendo che tali strumenti possano diventare in futuro perfettamente funzionanti), essi comunque ad oggi non prevedono che si possa modificare la propria prenotazione oltre l'orario di partenza del mezzo già prenotato, e nemmeno in caso di ritardi (situazione che si verifica non di rado e che in certi periodi ne ha visti registrati per ben oltre i 60 minuti); non è infatti possibile prenotare treni AV “teoricamente” già partiti (in realtà in arrivo, in quanto trattasi di treni in ritardo) e nemmeno prenotare treni successivi a quello già prenotato, nel caso quest'ultimo sia già partito (il pendolare ha perso il treno). In quest'ultimo caso infatti è attualmente consentito il cambio di prenotazione solo ed esclusivamente presso la stazione di partenza (desk/self-service) ed entro un limite massimo di 1 ora. Occorre tener presente che, in tali situazioni di difficoltà, i desk al binario sono letteralmente presi d'assalto dai viaggiatori occasionali, e che pertanto il cambio di prenotazione per i pendolari dovrà necessariamente in futuro poter essere effettuato anche con il personale a bordo treno, come avviene per i viaggiatori non pendolari, senza l'obbligo di corrispondere alcuna penale o spesa accessoria: il cambio di prenotazione deve restare gratuito, al di là delle modalità con cui viene effettuato.

Nei casi sopra evidenziati è fondamentale consentire al pendolare la possibilità di effettuare il cambio di prenotazione anche tramite tecnologia (app).

In relazione ai diritti all'utilizzo degli abbonamenti ed in particolare ai punti D. ed E. si fa pertanto presente la necessità di consentire all'abbonato di effettuare la prenotazione del posto successivamente all'acquisto dell'abbonamento, in relazione ai mutevoli orari di partenza e di rientro della maggior parte degli abbonati (pertanto non prevedibili al momento dell'acquisto dell'abbonamento); in relazione al punto F. che recita "i titolari di abbonamento hanno diritto al cambio di prenotazione indipendentemente dal canale utilizzato per effettuare la prenotazione" si sottolinea la necessità che sia sempre prevista la possibilità di effettuare tale cambio anche dal sito web indipendentemente dall'orario (per un treno da orario già partito ma in realtà non ancora arrivato alla stazione di partenza – ovvero “in ritardo” - oppure per un treno successivo a quello prenotato, già partito – ovvero “perso” dal pendolare).

- in merito alla particolare situazione in cui si trovano i pendolari che utilizzano, oltre ai treni AV, anche altre tipologie di treno (regionale od intercity), e che ultimamente risultano logisticamente penalizzati in entrambe le stazioni (sia Bologna che Firenze) dalla oggettiva distanza esistente tra la zona in cui sono posti i binari utilizzati dal trasporto locale e quelli dall'Alta Velocità, e dalla chiusura dei sottopassaggi di collegamento tra i binari delle tue diverse tipologie, questo fa sì che spesso i treni, a causa anche dei non rari ritardi dei convogli regionali, vengano presi letteralmente "al volo", con oggettiva impossibilità di modificare la prenotazione, pena la perdita del treno stesso.
- le motivazioni per cui la prenotazione per gli abbonati deve rimanere FACOLTATIVA (cfr. Lettera inviata ad Autorità di Regolazione dei Trasporti dal "Comitato AV Firenze-Bologna" e dal "Comitato AV Bologna-Firenze" in data 31 ottobre 2015) restano ad oggi condivise e sostenute da tutti gli aderenti al Comitato scrivente:
 - 1) Prenotazione obbligatoria: va contro l'idea e la logica dell'abbonato pendolare di prendere il primo mezzo utile.
 - 2) Prenotazione obbligatoria: inserire la prenotazione obbligatoria implica una precisa pianificazione di orario, in contrasto con il nuovo modo di concepire il sistema di lavoro nel nostro paese, cioè sempre più flessibile.
 - 3) Prenotazione obbligatoria: l'orario della prenotazione non è definibile con così largo anticipo a causa della variabilità degli orari di lavoro.
 - 4) Prenotazione obbligatoria: problemi nelle prenotazioni a ridosso delle festività o ponti per aumento di domanda dei viaggiatori occasionali.
 - 5) Prenotazione obbligatoria: impossibilità nel potersi districare per eventuali ritardi; impossibilità quindi di **usufruire di un "passaggio" da parte di un treno in ritardo**.
 - 6) Prenotazione obbligatoria: contraddice i pendolari della tratta Firenze-Bologna/Bologna-Firenze che hanno scelto di utilizzare, ed utilizzano, i treni Alta Velocità nelle modalità garantite a suo tempo da Trenitalia come **"Metropolitana tra Capoluoghi di Regione"**.
 - 7) Prenotazione obbligatoria: non garantisce la possibilità di poter utilizzare l'ultimo treno disponibile della giornata per il ricongiungimento familiare serale del pendolare, senza rischio di regolarizzazione.

In sostanza, l'obbligo della prenotazione, che dovrebbe ovviare al "fenomeno" del sovraffollamento dei treni, in pratica mette solo ed esclusivamente in seria difficoltà il mondo dei pendolari, senza risolvere il problema primario. Il Comitato scrivente osserva infine che ripristinare come FACOLTATIVA E GRATUITA la prenotazione per gli abbonamenti ai treni ad Alta Velocità per i pendolari, farebbe sì che questa venisse vista dagli abbonati come un SERVIZIO, piuttosto che come un OBBLIGO in grado di esporre molti pendolari studenti/lavoratori a gravosi ed inevitabili oneri da pagare.

Il Comitato scrivente, rimanendo come sempre a disposizione per ogni richiesta di chiarimento e per una proficua collaborazione circa i contenuti del presente contributo, colgono l'occasione per porgere distinti saluti.

Comitato AV Firenze-Bologna

Comitato.av.fi.bo@gmail.com – referenti: Larsia Ventra
Federico Rupi